M O Z I O N E

OGGETTO: ESTRADIZIONE DI CESARE BATTISTI

Il Consiglio Comunale di Pisa

- Considerata la decisione del Tribunale Supremo del Brasile di non autorizzare l'estradizione in Italia di Cesare Battisti, il terrorista dei proletari armati per il comunismo, latitante prima in Francia e poi in Brasile, dopo aver subito condanne in tre gradi di giudizio per omicidio e banda armata.

- Vista la dichiarazione del maggio scorso del Presidente Napolitano che aveva definito incomprensibile la decisione del Tribunale sull'estradizione, peraltro già negata dal Presidente Lula; una decisione che "lede sia gli accordi sottoscritti tra Ialia e Brasile sia le ragioni della lotta al terrorismo";

- Apprezza il contenuto della lettera scritta dal Presidente Napolitano il 31 agosto scorso in occasione della pubblicazione del libro dell'ex magistrato Giuliano Turone sul caso Battisti, con la quale il Presidente considera comportamenti e dichiarazioni del terrorista sulle spiagge di Rio come profondamente lesivi della dignità nazionale;

- Esprime la propria indignazione per la decisione delle autorità brasiliane competenti di negare l'estradizione in Italia di Cesare Battisti;

- Esprime la propria solidarietà ai familiari delle vittime uccise da Battisti;

Invita la Presidenza del Consiglio

A trasmettere la presente mozione al Governo, alle Camere, al Consiglio Regionale, all'Ambasciatore del Brasile in Italia e all'Associazione Italiana Vittime del Terrorismo;

SI IMPEGNA a realizzare un momento di discussione pubblica sulla vicenda, nella convinzione, come dice Napolitano, che istituzioni, politica, cultura ed espressioni civili non sono ancora riusciti a far comprendere cosa abbia significato per l'Italia la vicende del terrorismo e quale forza straordinaria sia servita per batterlo, in difesa dell'ordinamento costituzionale del nostro paese